



PER L' OSSERVANZA
DEL
TRATTATO DI COMMERCIO E DI NAVIGAZIONE
CONCHIUISO
TRA IL REGNO DELLE DUE SICILIE
E QUELLO
DE' PAESI BASSI.



NAPOLI,
DALLA STAMPERIA REALE.
1848.





FERDINANDO II.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,

DI GERUSALEMME ec.

DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO ec. ec.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. ec.

NELLO intendimento di agevolare, consolidare ed estendere le relazioni di navigazione e di commercio tra' nostri reali dominii e quelli di SUA MAESTÀ il RE de' Paesi Bassi, e rimuovere tutti gli ostacoli che vi si opponevano, ci siamo messi di accordo a tal fine con la M. S., ed un trattato di commercio e di navigazione del tenor seguente è stato conchiuso e sottoscritto da' nostri rispettivi Plenipotenziarii a ciò debitamente autorizzati.

SUA MAESTÀ il RE del Regno delle Due Sicilie da una parte, e SUA MAESTÀ il RE de' Paesi Bassi dall'altra parte, desiderando facilitare ed estendere in un modo reciproca-

*

men-

mente vantaggioso le relazioni di navigazione e di commercio tra' due Paesi, hanno convenuto di entrare in negoziazione per tale intendimento, ed hanno all'uopo nominati per loro rispettivi plenipotenziarii, cioè :

SUA MAESTÀ il Re del Regno delle Due Sicilie,

D. Giustino Fortunato, Cavaliere Gran Croce del real Ordine militare Costantiniano di S. Giorgio, e dell' Ordine di Francesco Primo, insignito dell' Ordine imperiale russo dell' Aquila Bianca, del Gran Cordone del real Ordine francese della Legione di Onore, e di quelli di S. Maurizio e S. Lazzaro di Sardegna, del Dannebrog di Danimarca, di Leopoldo di Austria, dell' Aquila Rossa di Prussia, e di Leopoldo del Belgio, Ministro Segretario di Stato delle finanze ;

D. Michele Gravina e Requesenz, *Principe di Comitini*, Cavaliere Gran Croce del real Ordine di Francesco Primo, insignito dello imperiale Ordine russo dell' Aquila Bianca, del Gran Cordone del real Ordine francese della Legione di Onore, e di quelli di S. Maurizio e S. Lazzaro di Sardegna, del Dannebrog di Danimarca, di Leopoldo di Austria, dell' Aquila Rossa di Prussia, e di Leopoldo del Belgio, Gentiluomo di Camera con esercizio, e Ministro Segretario di Stato di S. M. ; e

D. Antonio Spinelli de' Principi di Scalea, Commendator del real Ordine di Francesco Primo, Cavaliere di prima classe dell' Ordine imperiale russo di S. Anna, grande Ufficiale del real Ordine francese della Legione di Onore, Cavaliere Gran Croce dell' Ordine danese del Dannebrog, e della Corona di Ferro di Austria, Commendatore
del-

dell' Ordine dell' Aquila Rossa di Prussia con placea , e grande Ufficiale dell' Ordine di Leopoldo del Belgio, Gentiluomo di Camera di S. M., Consultore della Consulta generale , Soprantendente degli archivii del Regno , e Intendente della provincia di Napoli :

E SUA MAESTÀ il RE de' Paesi Bassi ,

Il *Signor Conte Augusto di Liedekerke-Beaufort*, Commendatore dell' Ordine del Leone Neerlandese, Cavaliere gran Croce dell' Ordine della Corona di Quercia, Cavaliere dell' Ordine pontificio di Cristo , Commendatore dell' Ordine del Falcone Bianco, Cavaliere dell' Ordine di Malta , Cavaliere del real Ordine della Legione di Onore, Ciambelano della M. S. , ed Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso la Santa Sede e S. M. il RE di Sardegna.

I quali , dopo di avere scambiati i loro pieni poteri trovati in buona e dovuta forma , sono convenuti de' seguenti articoli.

ARTICOLO PRIMO. I sudditi rispettivi delle due alte Parti contraenti avranno il diritto di viaggiare, risedere e trafficare in tutte le parti degli Stati di ciascuna di Esse: a tal uopo essi vi godranno della stessa sicurezza, e della stessa protezione di cui godono gli abitanti del Paese, salvo le precauzioni di polizia che sono o che saranno usate verso le Nazioni le più favorite.

Avranno essi il diritto di occupare delle case e de' magazzini, e di disporre della loro proprietà personale di qualunque natura e denominazione per vendita, donazione, permuta e testamento , ed in ogni altro modo qualunque,

sen-

senza che sia a tal riguardo elevato il più lieve ostacolo o impedimento.

Non saranno obbligati sotto verun pretesto a pagare altre tasse o imposizioni , che quelle che sono o che potranno essere pagate dalle Nazioni le più favorite.

Saranno esenti da qualunque servizio militare , sia per terra , sia per mare , da prestiti forzosi , e da ogni contribuzione straordinaria , purchè non sia generale e stabilita per legge.

Le loro abitazioni , i magazzini , e tutto ciò che ne fa parte , e loro appartiene per oggetti di commercio o di residenza , saranno rispettati ; non saranno sottoposti a perquisizioni vessatorie ; non potrà farsi alcun esame o ispezione arbitraria de' loro libri , delle loro carte , e de' loro conti commerciali ; e le operazioni di tal sorta non potranno esser praticate che in seguito di una sentenza legale de' tribunali competenti.

Le alte Parti contraenti s'impegnano scambievolmente di guarentire in tutte le occasioni a' sudditi dell' una di Esse che risiedono ne' domini dell' altra , la conservazione delle loro proprietà e della loro sicurezza personale nello stesso modo che sono guarentite a' loro sudditi , e a' sudditi o cittadini delle Nazioni le più favorite.

ART. 2. I sudditi di una delle due alte Parti contraenti potranno negli Stati dell' altra trattare liberamente tutti i loro affari da se stessi , o commetterli alla gestione di tutte le persone che essi potranno nominare per servir loro da intermediarii , fattori , o agenti , senza esser menomamente impediti nella scelta di tali persone.

Non

Non saranno tenuti a pagare alcun salario, nè alcuna remunerazione ad alcuna persona che non fosse stata da essi scelta.

Piena libertà sarà lasciata in tutti i casi al compratore ed al venditore di negoziare insieme, e di stabilire il prezzo di un oggetto o di una mercanzia qualunque importata negli Stati dell'una o dell'altra delle due alte Parti contraenti, o che dovesse esserne esportata, salvo in generale gli affari pe' quali le leggi e gli usi del Paese reclameranno l'opera di agenti speciali.

ART. 3. I sudditi di una delle due alte Parti contraenti non saranno sottoposti negli Stati dell'altra ad un sistema di visita e di perquisizione per parte degli ufficiali doganali più rigoroso di quello al quale sono assoggettati i proprii sudditi, ed i sudditi o cittadini delle Nazioni le più favorite.

ART. 4. I capitani e padroni delle navi rispettive saranno reciprocamente esenti da qualunque obbligo di ricorrere ne' porti rispettivi de' due Stati agli spedizionieri ufficiali; ed essi potranno in conseguenza servirsi sia dei loro consoli, sia degli spedizionieri da questi designati; tranne ne' casi speciali preveduti dalle leggi de' due Stati, alle disposizioni delle quali la presente clausola non arreca alcuna derogazione.

ART. 5. Vi sarà reciproca libertà di commercio e di navigazione tra il Regno delle Due Sicilie e quello dei Paesi Bassi.

I bastimenti delle Due Sicilie provenienti direttamente da un porto delle Due Sicilie, e che entreranno carichi in un porto del Regno de' Paesi Bassi in Europa, o che ne usciranno, e reciprocamente i bastimenti Neerlandesi pro-

ve-

venienti direttamente da uno de' porti de' Paesi Bassi in Europa, e che entreranno carichi ne' porti del Regno delle Due Sicilie, o che ne usciranno, saranno trattati come i nazionali per tutto ciò che concerne i diritti di tonnelloaggio, di bandiera, di porto, di ancoraggio, di pilotaggio, di rimorchio, di balisaggio, di fanale, di cateratta, di canale, di quarantena, di deposito, ed altri carichi che gravitano sullo scafo del bastimento sotto qualunque denominazione, e che sono riscossi in nome o a profitto della Corona, del Governo, de' funzionarii pubblici, delle comunità, o di stabilimenti qualsiansi.

Le disposizioni che precedono saranno parimente applicabili a' bastimenti in zavorra delle due Nazioni, qualunque sia il luogo della loro partenza, o quello della loro destinazione.

Saranno interamente esenti dal diritto di tonnelloaggio e di spedizione ne' porti de' due rispettivi Stati i bastimenti che entrano in zavorra o carichi per approdo forzoso in un porto, e ne escono senza aver dimezzato il carico o eseguita alcuna operazione di commercio.

In caso di approdo forzoso non saranno considerate come operazioni di commercio il discaricamento o il caricamento delle mercanzie per la riparazione del bastimento, il trabalzamento su di un altro bastimento nel caso in cui il primo più non reggesse alla navigazione, e le spese necessarie per le provvisioni di vettovaglie degli equipaggi.

ART. 6. Per ciò che riguarda il collocamento delle navi, il loro caricamento e discaricamento ne' porti, rade e bacini, e generalmente per tutte le formalità e disposizioni di qualunque sorta alle quali possono andar sottomes-

messi i bastimenti di commercio, i loro equipaggi, ed il loro carico, è convenuto che non sarà accordato a' bastimenti nazionali alcun privilegio, nè alcun favore, che non lo sia egualmente a quelli dell'altra Parte; la volontà delle alte Parti contraenti essendo che anche sotto questo riguardo sieno i loro bastimenti trattati sul piede di una perfetta eguaglianza.

ART. 7. Tutti gli oggetti di commercio la di cui importazione o l'esportazione potrà legalmente avere luogo negli Stati delle alte Parti contraenti con bastimenti nazionali, potranno egualmente esservi immessi, o esserne esportati con bastimenti appartenenti all'altra Parte.

I prodotti del suolo e dell'industria de' due Paesi e delle Colonie Neerlandesi provenienti da' porti de' Paesi Bassi in Europa non pagheranno altri, nè più elevati diritti di entrata e di transito alla loro importazione per mare o per terra, di quelli che sono pagati dagli stessi prodotti immessi da ogni altro Paese.

Tutte le mercanzie del Regno de' Paesi Bassi importate da un porto Neerlandese in Europa sotto bandiera nazionale nel Regno delle Due Sicilie, o da un porto del Regno delle Due Sicilie sotto la propria bandiera in uno degli enunciati porti del Regno de' Paesi Bassi, godranno reciprocamente delle medesime esenzioni, restituzioni, premii o altri favori, e non pagheranno rispettivamente altri diritti, nè saranno sottoposte ad altre formalità, come se l'importazione seguisse sotto bandiera nazionale. Lo stesso avrà benanco luogo per le mercanzie di qualunque sorta del Regno de' Paesi Bassi esportate da un porto Neer-

landese sotto bandiera del Regno delle Due Sicilie, e da questo Regno sotto bandiera de' Paesi Bassi.

È in oltre beninteso che questa disposizione non è applicabile che alla navigazione diretta tra i due Paesi.

Le mercanzie importate ne' porti de' Paesi Bassi, o dal Regno delle Due Sicilie con bastimenti dell'una o dell'altra Parte, potranno esservi destinate alla consumazione, al transito, o alla riesportazione, dove questa è autorizzata, o infine esser serbate ne' depositi, ne' luoghi dove rispettivamente esistono, ad arbitrio del proprietario, o di coloro che vi hanno diritto; il tutto alle stesse condizioni, e senza essere sottoposte a diritti d'immagazzinamento o di vigilanza, o altri di tal sorta, più elevati di quelli ai quali saranno sottoposte le mercanzie recate con bastimenti nazionali.

ART. 8. Il Regno delle Due Sicilie non possedendo Colonie, e conseguentemente il principio di una perfetta reciprocità che serve di base al presente trattato non potendo essere alle medesime applicato, è stato convenuto tra le alte Parti contraenti, che in compensamento dell'ammissione nel Regno delle Due Sicilie di tutti i prodotti del suolo e dell'industria delle Colonie Neerlandesi provenienti da' porti de' Paesi Bassi a' termini dell'articolo settimo, gli olii di oliva, e lo zolfo raffinato, importati direttamente ne' porti Neerlandesi con bastimenti dell'uno o dell'altro Paese, godranno di una riduzione di cinquanta centesimi su' diritti stabiliti dalla tariffa doganale.

ART. 9. Tutti i privilegi, favori o immunità accordati in materia di commercio o di navigazione dalle alte Parti

Parti contraenti ad altre Potenze , sarauno del pari accordati a' loro rispettivi sudditi.

Non pertanto , se questi favori , privilegi o immunità fossero stati accordati ad altre Nazioni a titolo oneroso , le alte Parti contraenti potranno egualmente pretenderli pe' loro sudditi mediante un compensamento equivalente da stabilirsi di comune accordo.

ART. 10. S. M. il Re de' Paesi Bassi dichiara che il commercio de' sudditi di S. M. il Re del Regno delle Due Sicilie non è in niuna guisa impedito da un monopolio , o privilegio esclusivo di compra o di vendita qualunque ne' suoi Stati di Europa ; e che perciò i sudditi di S. M. il Re del Regno delle Due Sicilie hanno in quegli Stati piena ed illimitata facoltà di vendere e di comprare a loro libero arbitrio. S. M. il Re de' Paesi Bassi s' impegna in oltre di non mutare l' ordine attualmente a tal riguardo stabilito ne' menzionati suoi Stati.

S. M. il Re del Regno delle Due Sicilie promette da canto suo che una consimile libertà di vendere e di comprare sarà assicurata a' sudditi di S. M. Neerlandese commercianti o residenti nel Regno delle Due Sicilie.

Sono non pertanto eccettuate le reali privative de' tabacchi , sali , carte da gioco , polvere da sparo e salnitro.

Beninteso che niuna delle stipulazioni del presente trattato non si oppone al diritto delle alte Parti contraenti di accordare patenti d' invenzione o di perfezionamento , sia agl' inventori , sia ad altri ; e che la reciprocità stabilita da questo trattato non si estende a' premii che dalle due alte Parti contraenti possono rispettivamente darsi a' proprii sudditi

•

diti

diti per l'incoraggiamento della costruzione de' legni della propria bandiera.

ART. 11. In tutti i casi in cui il dazio imposto in uno de' due Regni sopra le mercanzie dell' altro , non sarà una somma determinata, ma proporzionato al valore delle mercanzie , questo dazio *ad valorem* sarà determinato e stabilito nel seguente modo: colui che immette, rilascerà allo entrare nella dogana una dichiarazione indicante il valore delle mercanzie , secondo egli crederà convenevole ; e nel caso in cui gl' impiegati doganali giudicassero la valutazione inferiore , avranno il diritto di prendere le mercanzie , pagandone al medesimo il valore secondo la dichiarazione fatta , con una giunta del dieci per cento , e gl' impiegati gli restituiranno nello stesso tempo tutti i dritti che avesse egli pagati sulle mercanzie.

ART. 12. Le stipulazioni del presente trattato non si applicheranno affatto alla navigazione di costa o cabotaggio, che si fa da un porto all' altro in ciascuno de' due Paesi.

Tuttavia le navi di ciascuna delle Parti contraenti potranno prendere o disbarcare una parte del loro carico in un porto degli Stati dell' altra, e completare in seguito il loro caricamento , o disbarcare il resto in uno o più porti degli stessi Stati, senza pagare altri dritti che quelli a' quali sono sottoposti i bastimenti nazionali, e quelli delle Nazioni le più favorite.

ART. 13. La nazionalità de' bastimenti rispettivi sarà riconosciuta ed ammessa da ambe le Parti secondo le leggi ed i regolamenti particolari di ciascuno Stato, per mezzo de' titoli rilasciati dalle autorità competenti a' capitani o padroni.

ART. 14. Se

ART. 14. Se un bastimento da guerra o di commercio farà naufragio sopra le coste degli Stati dell'una o dell'altra delle alte Parti contraenti, questo bastimento o i suoi avanzi, e gli effetti e le mercanzie salvate, o il loro prodotto se sieno stati venduti, saranno fedelmente restituiti a' proprietari a loro richiesta, o di quella degli agenti legalmente da essi autorizzati; e se non si trovano nè proprietari nè agenti sul luogo, allora gli effetti, le mercanzie, o il loro prodotto, come pure tutte le carte trovate a bordo del bastimento naufragato, saranno consegnate al console o viceconsole delle Due Sicilie o Neerlandese del distretto in cui il naufragio avrà avuto luogo: e questo console, viceconsole, proprietari o agenti, pagheranno solamente le spese incorse per la conservazione della proprietà, ed i diritti di salvataggio e di quarantena che pagansi in caso di naufragio di un bastimento nazionale; e gli effetti e le mercanzie salvate dal naufragio non saranno assoggettati ad alcun dazio doganale, a meno che non sieno destinati per consumazione.

In caso di legale reclamo su tali mercanzie, o effetti naufragati, sarà lo stesso deferito alla decisione de' tribunali competenti del Paese.

ART. 15. Nel caso di morte negli Stati delle due alte Parti contraenti di uno de' loro nazionali, gli agenti consolari rispettivi saranno avvertiti dalle competenti autorità giudiziarie del giorno e dell'ora in cui si procederà all'apposizione, o alla rimozione de' suggelli, e alla redazione dell'inventario, affinchè possano assistervi.

ART. 16. I consoli rispettivi potranno reclamare la consegna

segna degli effetti lasciati da' loro nazionali ; e questa dovrà aver luogo immediatamente , quante volte coloro che hanno diritto alla successione aperta non saranno personalmente presenti , o non saranno rappresentati legalmente come tali.

In caso di opposizione alla presa di possesso da parte de' creditori del defunto , questa presa di possesso , quando le opposizioni saranno state rimosse , dovrà immediatamente seguire.

ART. 17. Il presente trattato sarà in vigore per dieci anni a contare dal giorno del cambio delle ratifiche , e fino allo spirare di dodici mesi dopo che una delle alte Parti contraenti avrà annunziato all'altra la sua intenzione di farne cessare l'effetto ; ciascuna delle alte Parti contraenti riservandosi il diritto di fare questa dichiarazione alla fine dell'enunciato termine di dieci anni , o in qualunque altra epoca seguente.

ART. 18. Il presente trattato sarà ratificato , e le ratifiche dello stesso saranno scambiate in Napoli nello spazio di tre mesi a contare dal giorno della sottoscrizione , o anche prima se sarà possibile.

In fede di che i Plenipotenziarii rispettivi hanno firmato il presente trattato , e vi hanno apposto i loro suggelli.

Fatto in Napoli in duplice spedizione il diciassette del mese di novembre dell'anno milleottocentoquarantasette.

	{ GIUSTINO FORTUNATO.				
	{ (L. S.)				
Fir-	{ PRINCIPES DI COMITINI.	{	{ CONTE AUGUSTO DI LIE-		
mati				Fir-	DEKERKE-BEAUFORT.
				mato	{ (L. S.)
	{ ANTONIO SPINELLI.				
	{ (L. S.)				

Ed

Ed essendo nostra volontà che il soprascritto trattato da Noi ratificato il giorno otto del corrente mese in vista della ratifica al medesimo benanco apposta da S. M. il RE de' Paesi Bassi il venticinque di gennajo del corrente anno, ambo le quali ratifiche sono state cambiate oggi in questa nostra città di Napoli, abbia pieno effetto giusta l'impegno da Noi preso ;

Sulla proposizione del nostro Ministro Segretario di Stato degli affari esteri ;

Udito il nostro Consiglio ordinario ;

Abbiamo risoluto di *sanzionare* , e *sanzioniamo* la seguente legge.

ARTICOLO UNICO.

Tutti gli articoli del soprascritto trattato saranno esattamente e religiosamente di parola in parola osservati ed eseguiti, ed avranno vigore da oggi ventinove del mese di febbrajo milleottocentoquarantotto. :.i.2.1.1

Vogliamo e comandiamo che questa nostra legge da Noi sottoscritta, riconosciuta dal nostro Ministro Segretario di Stato di grazia e giustizia, munita del nostro gran suggello, contrassegnata dal nostro Ministro Segretario di Stato Presidente
del

del Consiglio de' Ministri, e registrata e depositata nel Ministero e real Segreteria di Stato della Presidenza del Consiglio de' Ministri, si pubblici con le ordinarie solennità per tutti i nostri reali domini per mezzo delle corrispondenti autorità, le quali dovranno prenderne particolare registro ed assicurarne l'adempimento.

Il nostro Ministro Segretario di Stato Presidente del Consiglio de' Ministri è incaricato specialmente di vigilare alla sua pubblicazione.

Napoli, il dì 29 di febbrajo 1848.

Firmato, FERDINANDO.

*Il Ministro Segret. di Stato
degli affari esteri*
FIRM. DUCA DI SERRACAPRIOLA.

*Il Ministro Segret. di Stato
di grazia e giustizia*
FIRM. BARONE CESARE BONARZI.

*Il Ministro Segret. di Stato
Presidente del Cons. de' Ministri*
FIRM. DUCA DI SERRACAPRIOLA.

41230

Pubblicata in Napoli il dì 8 di Marzo 1848.